

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIFFUSIONE STRAORDINARIA

In occasione della celebrazione del 40° anniversario della Rivoluzione Socialista: NAPOLI diffonderà 4.000 copie in più; PERUGIA 3.000 copie in più; CATANZARO 600 copie in più; NICASTRO 200 copie in più; BARI 500 copie in più

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 305

DOMENICA 3 NOVEMBRE 1957

I territoriali della NATO

Tutti sanno come si insegna la storia ai bambini: invece di spiegare le ragioni che spingevano i Galli alla guerra contro i Romani ci si limita a raccontare che quella notte le orde del Campidoglio fecero un certo chiasso. Ebbene, sembra di essere tornati bambini a leggere ciò che scrivono i giornali democristiani o sovietici a proposito della battuta d'arresto che ha subito la crisi siriana. Il dramma sanguinoso del Nord-Africa e del Medio Oriente, la storia lotta del mondo arabo per liberarsi dallo sfruttamento delle società del petrolio e dagli intrighi delle grandi potenze occidentali, in lotta tra loro per la spartizione delle materie prime e dei mercati, si ridurrebbero — secondo costoro — a uno scherzo enigmistico di Nikita Krusciov, o si compiano tre anni dall'inizio della rivolta del popolo algerino: dobbiamo pensare che per tre anni decine di migliaia di patrioti si sono fatti massacrare e torturare dai paracadutisti francesi per un equivoco, o perché sobillati dall'astuto segretario del PCUS? E il bombardamento di Porto Said, la vergognosa aggressione anglo-francese contro l'Egitto, di cui pure ricorre in questi giorni l'anniversario, come si colloca in questa enigmistica? E le minacce di Dulles contro la Siria? E le manovre della VI Flotta USA nelle acque del Levante? E la ritrovata solidarietà dei popoli arabi contro la minaccia turca, che si è concretata nell'invio di reparti armati in appoggio all'esercito siriano? Tutte cose che secondo la stampa clericale non esistono. Invece esistono e stanno lì a confermare che nel Medio Oriente ci troviamo in presenza di una lotta che oppone l'imperialismo al movimento di liberazione, una lotta senza quartiere e senza esclusione di colpi, fatta di ricatti, intrighi, colpi di mano e anche di vere e proprie aggressioni militari, lotta che non ha nulla, proprio nulla a che fare con le faccende interne dello Stato e del gruppo dirigente sovietico.

Perché quando sentiamo parlare di fine della tensione tra Siria e Turchia ne prendiamo atto ma restiamo vigilianti, consapevoli come siamo che fino a quando lo imperialismo non verrà scacciato dal Medio Oriente e dal Nord-Africa la crisi può ripetersi da un momento all'altro, su uno qualsiasi dei punti nevralgici di quella rotta del mondo.

Ciò che proprio non si capisce è perché la propaganda reazionaria canta vittoria. Quale vittoria? La Siria repubblicana e antimperialista è la più salda di prima e nessuno ha osato metterla e man mano addosso; le elezioni di domenica scorsa hanno segnato un duro colpo per il governo atlantico e filo-americano di Mendereç; i popoli arabi guardano con estremo interesse al prestigio del PCUS, alla Siria, che ridiziona gli onerosi aiuti americani concessi nel quadro della dottrina Eisenhower.

Resta l'incontro di Washington tra Mac Millan e Eisenhower e il rilancio della guerra fredda e della solidarietà atlantica. Ma anche qui il tutto fa una impressione di tristezza e di pena, come certi cavalli di ritorno, come quei coniugi che si riconciliano in considerazione dell'età matura e della numerosa prole.

Come sembrano lontani i tempi (oppure si tratta di preteri) in cui il capitalismo americano sembrava tanto forte e dinamico da inaugurare un «nuovo corso» politico ed economico verso l'area immensa dei paesi sottosviluppati, i tempi del viaggio di Nixon in Africa, della parata di Ibn Saud a Broadway. La massima preoccupazione dei Dipartimenti di Stato sembrava essere quella di «differenziarsi» dal vecchio colonialismo europeo e già si parlava della possibilità per l'Ala più dinamica del capitalismo internazionale di addomesticare il movimento di liberazione, accogliendo alcune delle sue esigenze riformiste e vincendo così la gara della competizione tra l'Unione Sovietica e l'Occidente. Washington ha messo fine a queste speranze. Il linguaggio con cui Stati Uniti ed Inghilterra hanno rilanciato l'antillanismo può sembrare forte ma in realtà nasconde una profonda debolezza. Noi non ci nascondiamo i pericoli immediati che da tutto ciò derivano per la pace del mondo. Però avvertiamo la profonda malinconia di questo ritorno. Dulles, Eisenhower, i neo-capitalisti di ieri sembrano gli austriaci del fa-

I DIRIGENTI DEL MOVIMENTO OPERAIO INTERNAZIONALE RIUNITI PER IL XL ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Mao Tse-dun e Togliatti sono giunti a Mosca

Zukov escluso dal Presidium e dal Comitato centrale del PCUS

(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 2. — Alla testa delle rispettive delegazioni, sono giunti stasera a Mosca il presidente della Repubblica democratica del Vietnam, Ho Chi Min, Mao Tse-dun e Togliatti. La delegazione italiana ha ricevuto una calda, simpatica, affettuosa accoglienza. Mancavano pochi minuti alle 21, quando l'argentea fusoliera del TU-104, con cui i rappresentanti italiani avevano compiuto il viaggio da Praga alla Capitale sovietica, è apparsa nel grande piazzale antistante l'aeroporto di Vnukovo, investito dalla luce azzurrigna di potenti riflettori.



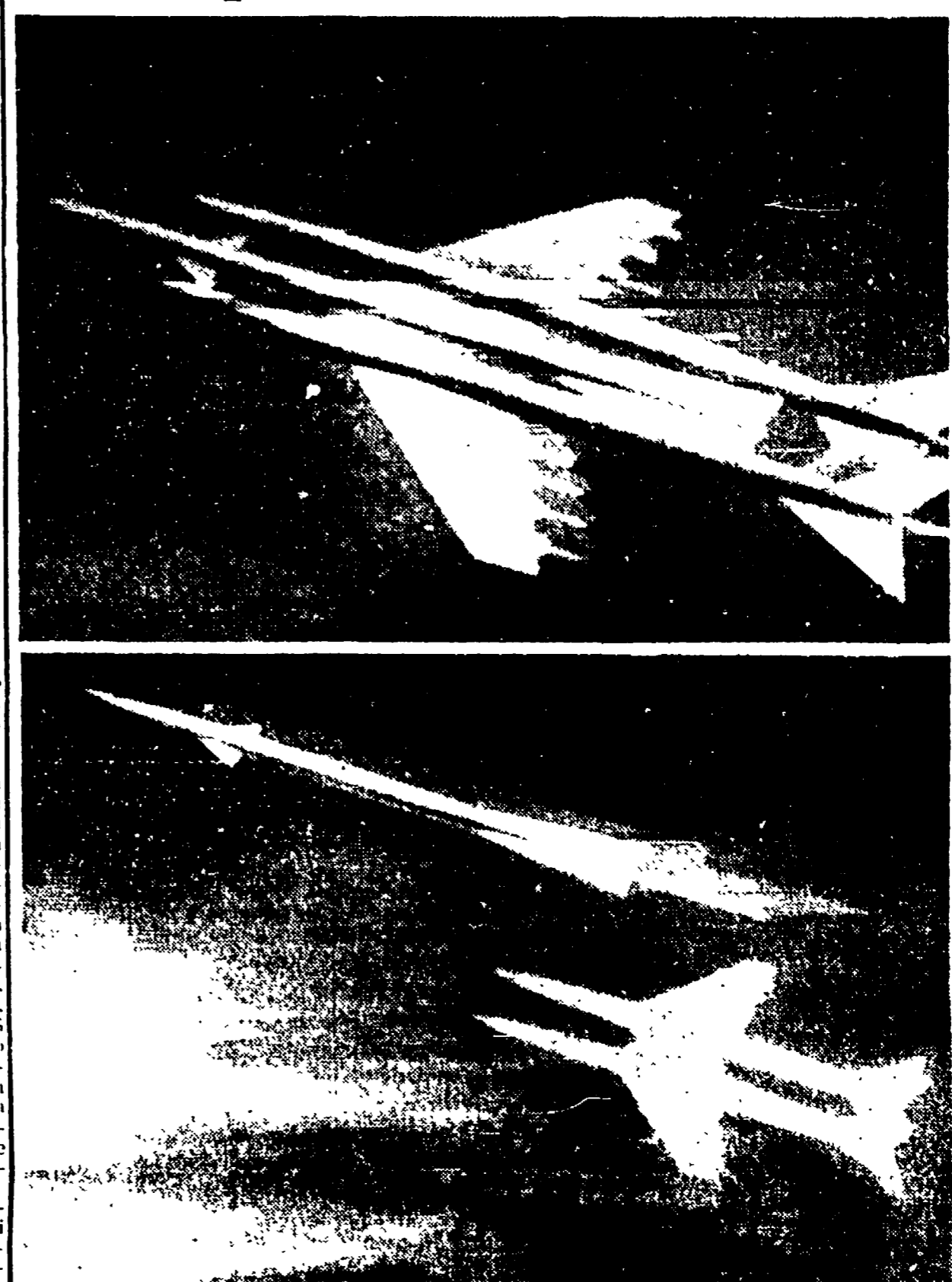
MOSCA — Il cordiale incontro tra Krusciov e Mao Tse-dun all'aeroporto di Mosca. Si scorgono anche Vorosilov (a sinistra) e Bulganin (a destra) (Telefoto)

Le decisioni del C.C.
MOSCA, 2. — L'agenzia TASS ha diffuso questa sera il seguente comunicato emanato dal Presidium del C.C. del PCUS: «Alla fine di ottobre del corrente anno ha avuto luogo un Plenum del Comitato Centrale del PCUS. Il Plenum ha discusso la questione del miglioramento del lavoro politico di partito nell'esercito e nella marina sovietica. Il Plenum ha approvato in merito una risoluzione. Il Plenum ha escluso dal Presidium del C.C. e dal Comitato Centrale del PCUS il compagno Georgij Zukov». Il comunicato prosegue con il testo della risoluzione del Plenum, che è il seguente:

«Le forze armate della Unione Sovietica, riportando una vittoria di importanza storica nella grande guerra patriottica, si sono dimostrate all'altezza del loro compito e hanno giustificato con onore l'onore e la fiducia dei popoli dell'URSS; negli anni del dopo guerra, grazie alla sollecitudine del partito comunista e del governo sovietico, sulla base dell'ascesa generale dell'economia del nostro paese, dei grandi successi conseguiti nello sviluppo dell'industria pesante, della scienza e della tecnica, le forze armate dell'URSS si sono elevate a un nuovo più alto grado del loro sviluppo. Esse sono dotate di tutti i mezzi della moderna tecnica militare e di ogni tipo di armamento tra cui le armi atomiche e termoclebrici e i razzi.

«Il livello politico e morale dei soldati, degli quadri di comando e politici dell'esercito e della marina sono infinitamente elevati al loro popolo, alla patria sovietica e al partito comunista. «La complessa situazione internazionale, la corsa agli armamenti dei principali paesi capitalistici, gli interessi della difesa della nostra patria esigono che i comandanti, gli organismi politici e le organizzazioni di partito, assicurino sempre più instancabilmente la preparazione militare dei soldati, rafforzino la disciplina militare fra gli effettivi dell'esercito e li educano nello spirito della devozione alla patria e al partito comunista, si preoccupino di soddisfare le esigenze spirituali e materiali dei soldati. «Il Plenum del Comitato Centrale del PCUS ritiene che per la soluzione di questi compiti è acquisita una importanza particolarmente notevole l'ulteriore miglioramento del lavoro politico di partito nell'esercito e nella marina sovietica, chiamati a rafforzare la potenza militare delle nostre forze armate, a stringere le file dei militari attorno al partito comunista e al governo sovietico.»

Così Sputnik è andato in cielo



Ecco una eccezionale documentazione fotografica: sono le prime fotografie che appaiono nel mondo sulla partenza di Sputnik per il suo viaggio celeste. Si vede (foto n. 1) il razzo composto che ha compiuto il primo tratto del percorso verso la stratosfera; successivamente (foto n. 2) una parte dell'apparecchio si stacca; e infine (foto n. 3) si stacca anche la parte centrale. Continua la corsa il solo razzo vettore, che contiene la carica la quale lancerà il satellite sull'orbita voluta. Sputnik si trova sulla testa del razzo vettore, protetto dalla calotta conica. Come è noto, sia il razzo vettore sia la calotta di protezione si sono messi anch'essi a girare attorno alla terra.

IL LANCIO ATTESO DI ORA IN ORA NELL'U. R. S. S.

Imminente un nuovo satellite recante a bordo esseri viventi

Una dichiarazione di Krusciov sui missili e sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)
MOSCA, 2. — E' imminente il lancio del secondo satellite sovietico; il sensazionale avvenimento dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni, non più tardi di martedì. Non è questo ancora l'aspetto più clamoroso della notizia, su cui del resto già circolavano da parecchio tempo diverse indiscrezioni. Il particolare destinato ad avere nell'opinione pubblica mondiale un riflesso non meno sconvolgente di quello che accolse l'apparizione in cielo del primo satellite è un altro. Lo Sputnik n. 2 non soltanto sarà più grande del precedente, e verrà quindi lanciato a maggiore altezza, ma avrà a bordo anche esseri viventi. Vi prenderanno posto alcuni animali, specialmente addestrati per questo genere di esperimenti. Dopo la piccola sfera di alluminio che si lanciava dal cosmo i suoi misteriosi segnali, per la prima volta degli animali degli esseri in carne ed ossa, si avventureranno nello spazio interplanetario, piccoli e ignari precursori degli uomini che, in un giorno forse non lontano, compiranno a loro volta lo stesso impresa.

La prima informazione sul probabile lancio del secondo satellite sovietico era stata data a Mosca circa tre settimane fa, quando tutto il mondo si era acceso di entusiasmo per la prima grande prova realizzata dagli scienziati sovietici. Già allora si parlava dell'eventualità di far partire anche i cani col nuovo corpo celeste. Poi l'informazione fu messa in dubbio da qualche fonte autorevole.

Negli ultimi giorni quella voce aveva tuttavia ripreso forza: diceva che prima delle feste del sette Novembre avremmo assistito a un avvenimento molto più sensazionale di quello che tanto impressionò tutti i popoli nella notte del 4 ottobre. In realtà, come abbiamo già riferito, la decisione ultima apparteneva agli scienziati. Oggi però siamo in grado di

Il CC e la CCC celebrano il 40° della Rivoluzione

Nella ricorrenza del 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI e il Comitato centrale della FGCI indicano una pubblica manifestazione celebrativa al Palazzo dei Congressi dell'EUR in Roma alle ore 18 del 6 novembre.

Una pensione minima mensile di diecimila lire rivendicata dalla CGIL per i vecchi lavoratori

Il giudizio della Confederazione e dell'organizzazione dei pensionati sul progetto governativo - 92 miliardi sottratti in due anni dalla cassa delle pensioni - Un invito a tutti i lavoratori per un'azione comune

In questi giorni è stato presentato al Senato dal ministro del Lavoro il disegno di legge per l'adeguamento dei minimi di pensione. I particolari del provvedimento non sono stati ancora resi noti, tuttavia secondo le dichiarazioni fatte dall'on. Gui, le proposte governative consistono in un aumento dei minimi di 3500 e 5000 lire rispettivamente a 5000 e 7000 lire.

La segreteria della CGIL a conclusione di una riunione tenuta insieme alla segreteria della Federazione Pensionati ha giudicato tali proposte — e detto in un comunicato — «del tutto inadeguate rispetto alle esigenze più elementari e insopprimibili dei pensionati della "Provvidenza sociale"». Le due segreterie hanno perciò riconfermato la validità delle rivendicazioni avanzate dalla CGIL con il progetto legge del marzo 1956, per un elevamento dei minimi di pensione a 10.000 lire e per miglioramenti

proporzionali a tutte le altre categorie di pensioni. La rivendicazione del minimo di pensione di 10.000 lire che trova la sua piena legittimità nelle inderogabili necessità di vita dei vecchi lavoratori, necessita certo assai superiori a questa minima somma, interessa la stragrande maggioranza dei pensionati. Su circa 3 milioni di pen-

sionati solo circa 376.000, secondo i dati forniti dallo stesso on. Gui, percepiscono pensioni superiori alle 10 mila lire mensili; 276.000 percepiscono 3.500 lire mensili e 600.000 ne percepiscono 5000.

Questa giustissima rivendicazione avrebbe potuto essere già realizzata se il governo non avesse violato la legge 4 aprile 1952, rifiutando di versare i contributi dovuti dallo Stato al Fondo Adeguamento Pensione dell'INPS.

Il dito nell'occhio

Borghesia «La rivoluzione d'Ottobre — scrive il Popolo — è in definitiva una rivoluzione fatta da borghesi o imborghesiti? E allora, di che si lamentano? Da quando in qua l'onorevole Fanfani ha rimediato coltato borghese? Lo spirito L'onorevole monarchico Cantalupo è andato a far visita, dopo tanti anni, alla sua «vecchia Sezione», la quale naturalmente è la Sezione Savoia. E ne ha avuto gran godimento. Come deputato del Lazio sono tenuto a dirlo pubblicamente. Ma la carne? Onorevole, lo spirito sarà titolo. Ma la carne? Il fatto del giorno Date retta a me, Sputnik e entrate ormai nei paesi del cielo, non ne esce più, non ha paura della morte, non torna indietro, anche Sputnik ha scelto la libertà». Don Diego, dal Tempo.

L'adesione di La Malfa e Vigorelli al Raduno della Resistenza a Roma

L'Ufficio stampa del Comitato promotore del raduno della Resistenza ha dato un'ora d'oro Primo Sarti, del Consiglio provinciale della Resistenza di Livorno, delle medaglie d'oro e grandi invalidi Luigi Dal Pont e Giotto Clardi, dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in Germania di Torino.

Di fronte alle decisioni prese dal governo la CGIL ha invitato i pensionati e tutti i parlamentari sensibili agli interessi vitali del popolo, a battersi strenuamente in Parlamento affinché vengano approvati i miglioramenti previsti nella legge presentata ad iniziativa della CGIL.

verno propone non riesce nemmeno a ridare alle pensioni la capacità di acquisto che avevano nel 1952. Ecco dunque la necessità di introdurre il congegno della scala mobile, tanto più che il lavoratore e gli imprenditori versano i contributi in percentuale, versano di più man mano che aumentano i salari.